

DODICESIMO INCONTRO

SABATO PRECEDENTE LA TERZA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

SIMBOLO: LA **CHIAMATA**, CHIAMARE QUALCUNO (PER NOME) PERSONALMENTE

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

- guardare Gesù e lasciarsi guardare da lui non è fare a "muta-muta" e nemmeno fare il gioco di chi si guarda per vedere chi riesce a farlo più a lungo senza ridere...
- guardare Gesù e lasciarsi guardare da lui... fissare lo sguardo su Gesù ed essere curiosi di Gesù vuol dire aspettarsi da lui una proposta...
- vuol dire cercare da lui la risposta ad una domanda che dovremmo avere dentro e cioè... "se io nel Battesimo sono diventato figlio di Dio... ma che significa per me vivere da figlio di Dio? Gesù dimmelo tu!"

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

LA CHIAMATA → LA VOCE

*ATTIVITÀ

1. Alfabeto muto

Due o più squadre devono, attraverso l'alfabeto muto e dunque in silenzio, chiamarsi da una postazione di partenza → postazione d'arrivo (es: il gruppo è in cerchio; il primo va nella postazione d'arrivo o perché scelto dal catechista o perché chiamato con l'alfabeto muto. Poi, il primo dovrà chiamare il secondo e questo chiamerà il terzo e avanti così finché non è finito il gruppo).

Vince chi fa prima.

2. Chiamare con il nome al contrario

(es: Vito = Ovit; Mario = Oiram; ecc.)

3. Il mimo

Un componente del gruppo esce e dovrà mimare (un animale o una città, il titolo di un film ecc.). Potrà scegliere il catechista e, quando entra, sempre con il mimo dovrà farlo indovinare al gruppo.

4. Tradurre piccoli brani del Vangelo

in inglese o francese o spagnolo...

*GIOCO

1. La Canzone

Cantare una canzone con il karaoke!!

2. Dire la frase all'amico

In cerchio, al primo verrà detta una frase dal catechista all'orecchio sottovoce oppure si dà uno scritto con la frase (es: le tagliatelle di nonna Gina sono uscite in fretta). Proporre frasi non di uso comune.

E, alla fine, chi chiude il cerchio deve dire la frase ad alta voce.

3. "Due bicchieri e un filo"

Il telefono più antico: due bicchieri di plastica e due metri di spago. Forare i bicchieri sul fondo, far passare lo spago e fermarlo con un nodo e del nastro adesivo.

A coppia, uno dice una parola con il bicchiere in bocca e l'altro ascolta, avendolo attaccato all'orecchio: chi parla deve dire una parola o più suggerite o scritte dal catechista.

4. Uso del telefonino

Gioco della chiamata con uso del telefonino...

c. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

UNA VOCE DA ASCOLTARE

- Quando qualcuno ci chiama possiamo non ascoltarlo o non sentirlo:
perché non vogliamo ascoltare
perché c'è troppo rumore
perché abbiamo le cuffiette sugli orecchi...
- Questo accade anche con Gesù
 - ✓ Se pensiamo che:
non ha niente da dirci
non parla a noi
abbiamo altro da fare...
 - ✓ Se siamo distratti...
- Occorre imparare a "connettersi" con Gesù... Lui è sempre "connesso" con noi... lui ci chiama sempre mentre giochiamo, andiamo a scuola, facciamo i compiti, incontriamo i compagni... perfino quando dormiamo... non ci sono momenti particolari per essere chiamati da Gesù...
- Leggiamo il Vangelo della domenica Marco 1, 14-20... Gesù chiama sul lago, durante il lavoro della pesca...

d. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

"Gesù mi chiama... Gesù chiama me!"

- mi chiama a seguirlo per imparare da lui a vivere da figlio di Dio...
- a realizzare nella mia vita la "vocazione" che ho ricevuto nel Battesimo e cioè la vocazione a vivere da cristiano...
- di conseguenza potrò anche io essere "pescatore di uomini" chiamando i miei coetanei e anche gli adulti... e anche i miei genitori... a seguire Gesù

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

- all'uscita dalla messa provate a chiedere alle persone qual è il loro mestiere, il loro lavoro, la loro professione...
- per scoprire che il Signore chiama tutti a seguirlo dentro la vita quotidiana, dentro il lavoro di ogni giorno
- domandate anche al prete quale lavoro faceva prima di entrare in seminario o quale lavoro gli sarebbe piaciuto fare

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

- ogni domenica tutti siamo chiamati dal Signore ad incontrarlo; il suono stesso della campana significa questo...
- domattina quando sentirai la campana... o ti sveglierai, prova a dirti "il Signore mi chiama... vado!"
- in chiesa c'è un momento importante in cui il Signore ci chiama, ci parla, ci fa le sue proposte, ci fa conoscere la nostra vocazione... è la Liturgia della Parola
- non sono delle pagine della Bibbia che vengono lette, ma è il Signore stesso che ci parla e ci chiama... per questo diciamo "Parola di Dio", "rendiamo grazie a Dio" – "Parola del Signore", "Lode a te, o Cristo"... Per questo al Vangelo ci alziamo in piedi: per ascoltare la parola più bella;
- domenica partecipiamo con più attenzione, silenzio, ascolto... alla Liturgia della Parola

g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

- proviamo a chiamare con il cellulare un/una compagno/a con cui non parli molto...
- proviamo a dialogare via mail con qualche compagno/a sull'incontro di oggi... su Gesù che ci chiama per nome

h. PER PREGARE

- si potrebbe pregare con il canto "Il disegno": Dio ci chiama per nome per un disegno d'amore
- oppure ognuno dicendo il suo nome prega così: "Signore, tu chiami me, Alessio... ed io voglio seguirti!".